
Due pensieri vorrei lasciarvi oggi per la meditazione quotidiana. Il primo lo prendiamo dalla prima lettura, una lettura chiave per capire come è fatto Dio, perché ci permette di entrare nel suo cuore. Il contesto lo conoscete - abbiamo ascoltato ieri la parte che precede – Assalonne, figlio di Davide, si è ribellato, ha costituito un suo gruppo ed è in pratica diventato il nemico; eppure Davide nel suo grande dolore non riesce a dimenticare che comunque Assalonne è suo figlio!

E quando arriva la notizia della morte di Assalonne tutti pensano che Davide ne sia contento, è morto un nemico in fondo! Ma per lui Assalonne è prima di tutto il figlio, la logica si capovolge, Davide non ce la fa ad essere contento per la sua morte.

Beh, noi che siamo abituati ai nostri criteri – la giustizia deve essere così ... – facciamo fatica a capire, ma se ci caliamo nella logica della paternità ecco che forse cominciamo ad entrare nella logica di Dio.

E partiamo da qui, da questa lettura per comprendere la logica descritta nel brano di Vangelo del padrone che assume i suoi operai ad orari diversi ma a tutti da la stessa paga, un denaro! Se fate fatica a capire quel brano tornate qui; se fate fatica a capire la parabola della pecorella smarrita, tornate qui. E tutti quei brani del Vangelo dove facciamo fatica perché il nostro senso di giustizia ci guiderebbe altrove e torniamo qui, a questo padre addolorato perché ha perso un figlio.

Anche se era un nemico, anche se cercava di ucciderlo è sempre suo figlio. Davanti a scenari del mondo dove troviamo assassini, criminali, persone che noi non capiamo perché Dio non li faccia morire subito ... se torniamo a questo brano ci aiuta.

Ma questo è l'atteggiamento che costruisce, che rinnova. E' importante che torniamo lì, e in effetti credo che nelle trame della famiglia Dio ci ha dato un luogo privilegiato per capire come è Lui. E guai se attentiamo alla famiglia, se operiamo perché la famiglia perda il suo ruolo grande.

E un secondo tema, solo una pennellata, lo prendiamo dal Vangelo. Tutti toccavano Gesù ma solo questa donna ha avuto ciò che desiderava. Quando noi veniamo a messa siamo un po' come tutte quelle persone lì, tutti tocchiamo Gesù ma la conversione la trova solo chi lo fa con fede. Tutti facciamo la comunione, partecipiamo all'Eucaristia però chiediamocelo: chi è che porta a casa davvero la cosa che conta? Quante volte siamo venuti e abbiamo fatto come la folla, magari tutta una vita facciamo come la folla. Veniamo, ci entusiasmiamo, ci crediamo come ci crede la folla questa donna invece ...

Ecco, chiediamocelo come viviamo l'Eucaristia, se è davvero importante per noi questo momento tanto da lasciare tante altre cose pur di viverlo in profondità.